



IL GRUPPO SIDERURGICO PRONTO A INVESTIRE CIRCA 250 MILIONI DI EURO IN NUOVI IMPIANTI NEL SUD

## Marcegaglia più forte nell'energia

*L'obiettivo è arrivare a produrre 60 mw all'anno posizionandosi tra i leader del settore. Le centrali saranno realizzate con la partecipazione di operatori locali e nazionali. E Mantova studia l'ipotesi della quotazione del business*

DI MARIAROSARIA MARCHESANO

Il gruppo siderurgico Marcegaglia investirà nei prossimi tre anni circa 250 milioni di euro nell'energia da fonti rinnovabili rafforzando così in modo sensibile uno dei settori fuori dal core business. Tre nuove mini centrali stanno per essere costruite in Puglia, che vanno ad aggiungersi agli altri due impianti già realizzati tra il territorio pugliese e la Calabria. In più il secondo produttore italiano d'acciaio, presieduto da Steno Marcegaglia, è in corsa, sempre in Puglia, per la realizzazione di cinque impianti per il trattamento dei rifiuti. E, per finire, ha avviato un progetto per sperimentare la realizzazione di pannelli fotovoltaici in partnership (al 40%) con una primaria istituzione scientifica.

I nuovi investimenti nell'energia e nella trasformazione dei rifiuti proiettano il gruppo di Gazoldo degli Ippoliti in una posizione di protagonista del settore. L'obiettivo è arrivare a una potenza in termini di megawatt pari a 60 unità, il che rappresenta già una dimensione non trascurabile nel panorama nazionale, se si considera per esempio che Actelios, società quotata a piazza Affari, arriva a 25 mw con i suoi impianti, se si escludono naturalmente i nuovi progetti nella regione Sicilia. Come mai un impegno così consistente in un nuovo settore? Fonti vicine alla società assicurano che il gruppo mantovano continua a essere fortemente concentrato nel business dell'acciaio, che rappresenta e rappresenterà in futuro la

stragrande maggioranza del fatturato. L'investimento in energia va, dunque, considerato come una forma di diversificazione in un comparto in piena evoluzione e, soprattutto, in un paese come l'Italia che sta affrontando il problema dell'approvvigionamento.

### SPUNTA ALLEANZA CON HERA

Ma l'impegno nell'energia è fondamentale anche per un altro motivo. I Marcegaglia, secondo quanto MF è in grado di anticipare, potrebbero aprirsi anche a nuovi partner per crescere ulteriormente in questo settore. Il che rappresenta una svolta non da poco. Il gruppo mantovano, infatti, è noto per la sua storica autonomia e per la determinazione con cui continua a svilupparsi sulla scena mondiale dell'acciaio reinvestendo continuamente gli utili macinati. Più volte il capostipite Steno ha avuto modo di precisare che l'ipotesi della quotazione in borsa non è funzionale al modello di sviluppo perse-

guito. Discorso analogo anche per qualsiasi altra forma di apertura del capitale della holding a soci esterni. Una posizione di fermezza, che però non implica il fatto che i singoli settori di business non possano sperimentare nuove vie per svilupparsi. Che cosa vuole dire tutto ciò?

Che il gruppo Marcegaglia, limitatamente al settore energetico, potrebbe farsi corteggiare da nuovi partner e, se tutto va per il meglio, per il futuro non è neanche escluso lo sbarco a piazza Affari con uno dei veicoli costituiti ad hoc per operare nel settore. Sia per la realizzazione delle centrali elettriche sia per il trattamento di rifiuti industriali, così come per la trasformazione delle biomasse sono state costituite delle società nelle quali il gruppo Marcegaglia figura quasi sempre come socio di maggioranza, mentre la restante parte del capitale è diviso tra imprenditori locali e non. In provincia di Siracusa, per esempio, la neonata società Oikothen, che è in attesa dell'autorizzazione per la costruzione di una piattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti, è stata costituita in partnership con la multiutility Hera, che controlla il pacchetto di maggioranza. In quest'ottica, dunque, viene considerata dal gruppo metalsiderurgico coerente qualsiasi altra ipotesi di alleanza anche con operatori di livello nazionale. Questo vuol dire che tra qualche tempo potrebbe esserci l'ipo dell'energia promossa da uno dei principali produttori d'acciaio? Al quartier generale della società non escludono l'ipotesi. (riproduzione riservata)

### ECCO IL PIANO DI INVESTIMENTI

Nome della società	Sito	Investimento in mln di euro	Partecipazioni Marcegaglia
• Eta spa	Manfredonia (Fg)	57	60%
• Ecoenergia	Modugno (Ba)	47	51%
• Cogeam	Puglia	74	51%
• Oikothen scarl	Augusta (Sr)	32	47%
• Euroenergy	Massafra (Ta)	10	100%
• Arendi	Da scegliere	25	40%
• Totale investimenti		245	